

Luce 1/6/1986

La biblioteca del Rev. Pusterla

L'educazione religiosa a Gorla Maggiore nel secolo XVI

Pochi erano i libri in dotazione alla chiesa di Santa Maria di Gorla Maggiore ed il rev. Batta Pusterla durante la Visita Pastorale del 1568 ne compila l'elenco.

Vi troviamo per primo un Messale Ambrosiano; una Sacra Bibbia; una Vita di Cristo; un volume sui quattro Evangelisti.

Circa i libri di studio e di teologia abbiamo: Le considerazioni di Cassiodoro, sopra i Salmi; quelle di San Gregorio sopra i Cantici, corredato anche dai «Dialoghi» dello stesso Santo, della «Pastorale» e da un'altra pubblicazione sui «Sette Salmi».

Non mancava la «Summa del Victoria» e quella «Angelica» che rappresentavano certamente un compendio istruttivo per la predicazione e l'istruzione religiosa.

Il rev. Battista Pusterla aveva anche una pubblicazione sul «Concilio di Trento» (1545-1563) corredata dai documenti del 4° e 5° Concilio Diocesano della Chiesa Milanese, oltre ai vari documenti

dei Tre Concili Provinciali e del Decreto Generale di Mons. Famagosta, Vicario Arcivescovile e Visitatore Apostolico.

Da notare che in parrocchia (allora ancora rettoria) esistevano già sia la Scuola del Santissimo Sacramento, fondata probabilmente all'inizio del secolo, in quanto risultano in quel tempo donati dei piccoli appezzamenti di terra che rendevano alla stessa scuola un reddito minuto impiegato per lo più nell'acquisto di suppellettili per la Chiesa, degli stendardi e dei crociferi, che servivano durante le numerose processioni annuali, organizzate dalla detta Confraternita.

Vi era anche la Scuola dell'Immacolata Concezione e questa senza redditi fissi, ma solo sostenuta con la raccolta di elemosine, tramite una cassetta posta davanti all'altare dell'Immacolata. Questa Scuola venne fondata l'11 settembre del 1523 dall'emerito Maestro rev. Valentino Cazago, cremonese.

Luigi Carnelli